



# Disciplinare

Marchio

## **PREMESSA**

Il progetto DIART Networking e sviluppo del settore tessile artigiano rappresenta la 3° fase di un percorso di collaborazione, cooperazione e scambio interculturale avviato dal Centro Italo Arabo e Mediterraneo Sardegna e il Centre 3T nel 2012, con l'iniziativa DIART "*Le Dialogue Interculturel à travers l'Art du Tapis*", finanziata dalla Commissione europea a valere sul bando Europeaid Attività Culturali 2012 – Tunisia. Il progetto ha lanciato una strategia di promozione dei rapporti tra le due sponde del Mediterraneo attraverso l'arte della tessitura tradizionale, per sostenere lo sviluppo inclusivo e sostenibile del comparto tessile artigiano tunisino e sardo, promuovendo iniziative legate alla lavorazione e commercializzazione delle produzioni tipiche in grado di avviare un canale commerciale tra le due filiere che dia visibilità alle produzioni locali e valorizzi il patrimonio culturale. Il progetto incentiva il confronto e lo scambio di tecniche, metodologie custodite dalle artigiane provenienti dalle zone rurali della Tunisia e della Sardegna, frutto di conoscenze millenarie dell'arte della tessitura tradizionale del tappeto che caratterizzano i due paesi del Mediterraneo. Questa collaborazione ha condotto alla nascita di una rete comune e alla creazione di un modello di tappeto sardo-tunisino che coniuga i motivi tipici della tradizione tessile di entrambe le aree.

## **DISCIPLINARE DI PRODUZIONE**

### **MARCHIO "DIART"**

#### **Articolo 1 – Approccio strategico**

Il Centro Italo Arabo e Mediterraneo Sardegna, titolare e responsabile della gestione del Marchio "Diar", intende promuovere e favorire lo scambio culturale tra le due sponde del Mediterraneo, contribuendo al rafforzamento delle relazioni tra Sardegna e Tunisia attraverso un network che comprenda imprese artigiane e singoli operatori attivi nel comparto tessile e, in particolare, nella produzione di tappeti. Il Centro promuove il Marchio "DIART" come elemento di cooperazione tra i due paesi e valorizzazione dell'arte tradizionale della tessitura che li accomuna, delle peculiarità e degli elementi comuni, favorendo lo sviluppo economico del settore e lo scambio reciproco di conoscenza. Il Marchio "Diar" intende tutelare l'elevato livello di artigianalità e creatività e superare i limiti alla commercializzazione che gli operatori si trovano ad affrontare.

## **Articolo 2 – Definizione del settore**

Il presente Disciplinare riguarda il comparto del tessile e, in particolare, la produzione di tappeti frutto dell'arte della tessitura tradizionale che accomuna la Sardegna e la Tunisia.

## **Articolo 3 – Denominazione prodotto**

I prodotti contraddistinti dal marchio “DIART” sono frutto di un network sardo-tunisino teso a valorizzare le relazioni tra i due paesi attraverso la collaborazione nel settore dell'artigianato tessile. Il marchio identifica quei prodotti realizzati secondo le tecniche tradizionali della tessitura dei due paesi, secondo quanto stabilito dal presente disciplinare.

## **Articolo 4 – Zona di produzione**

Le aree di realizzazione dei prodotti beneficiari del marchio “DIART” sono rappresentate dai territori della regione Sardegna e dalla Tunisia.

## **Articolo 5 – Beneficiari**

Potranno aderire alla rete e fare richiesta di utilizzo del marchio “DIART” gli operatori singoli e in forma associativa del settore tessile artigiano tradizionale operanti in Sardegna e Tunisia.

## **Articolo 6 – Descrizione del prodotto**

### **6.1 – Materiali utilizzati**

Il materiale impiegato per la realizzazione del tappeto tutelato dal marchio “DIART” è rappresentato dai filati composti da fibre naturali, siano essi di origine vegetale o animale.

Di seguito si riporta l'elenco dei filati utilizzabili:

- lana;
- cotone;
- lino

### **6.2 – Attrezzature impiegate**

Al fine di ottenere un prodotto ad alto livello di eccellenza, profondamente caratterizzato dalla tradizione tessile artigiana di entrambi i paesi, e renderlo competitivo per la commercializzazione, i tappeti tutelati dal marchio “DIART” devono essere realizzati in via esclusiva mediante tessitura su telai verticali oppure orizzontali, siano questi manuali, meccanici o semi-meccanici.

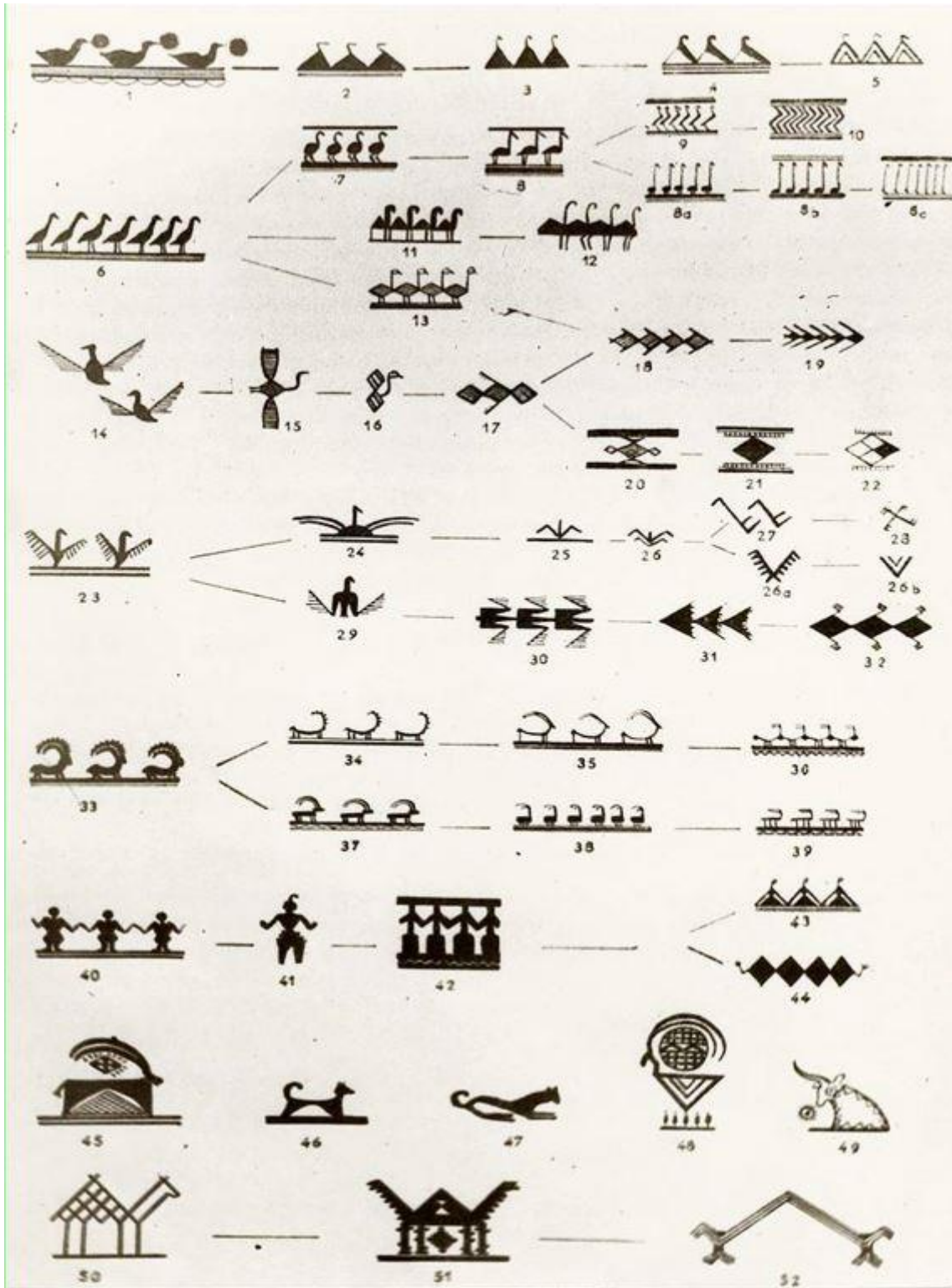
### 6.3 – Motivi decorativi

I motivi decorativi sono elementi comuni della tradizione tessile di entrambi i paesi. Questi spaziano dalle decorazioni geometriche a motivi stilizzati e allegorici. Sono caratterizzati da contrasti cromatici e hanno sovente carattere naturalistico, rappresentativi di motivi zoomorfi, del mondo vegetale e della vita quotidiana.

Per parte sarda, si considerano ammessi tutti i motivi tipici della tradizione tessile isolana.

Per conoscenza, si riportano graficamente alcuni tra i principali motivi della tradizione tessile tunisina:





Le decorazioni e le influenze di tecniche decorative moderne e a valenza innovativa sono ammesse purché, sul solco della tradizione, rispecchino i temi decorativi di ciascun paese e vengano rispettate le metodologie di realizzazione di cui al presente disciplinare.

#### **6.4 – Colorazione**

Per i filati utilizzati per la tessitura è ammessa la colorazione naturale con sostanze organiche di origine vegetale e animale e la colorazione mediante procedimento chimico.

La colorazione deve comunque garantire l'ottenimento di cromatismi dai toni naturali, vividi e brillanti.

#### **6.5 – Tipologia**

Sono ammessi tappeti, arazzi e complementi di arredo vari realizzati totalmente o parzialmente nel rispetto dei criteri indicati sopra relativi ai metodi, materiali e motivi.

#### **Articolo 7 – Metodo e tecniche di lavorazione**

La lavorazione dei tappeti a marchio “DIART” devono svolgersi all'interno dei laboratori artigianali mediante procedimenti manuali o semi-manuali attraverso l'utilizzo di attrezzature meccaniche.

L'uso di attrezzature meccaniche (come i telai meccanici e semi-meccanici di cui all'art.6.2) deve garantire l'ottenimento di un prodotto unico nel suo genere, non essendo contemplata la produzione seriale. Ogni tappeto realizzato deve necessariamente costituire un pezzo unico.

Le tecniche di tessitura ammesse riprendono la gamma della tradizione tessile sarda ed eventualmente anche tunisina.

#### **Articolo 8 – Tracciabilità del prodotto**

L'adesione al marchio “DIART” e l'iscrizione all'apposito registro garantisce elemento di prova per la tracciabilità dei prodotti.

#### **Articolo 9 - Controlli**

I controlli in merito alla conformità dei prodotti alle previsioni del presente disciplinare vengono svolti dal Centro Italo Arabo e Mediterraneo Sardegna in qualità di titolare del marchio “DIART”.